

## Il vincolo perduto: ipotesi e definizione della provenienza di una pergamena dell'Archivio di Stato di Palermo\*

Titolo in lingua inglese The lost bond: hypothesis and definition of the correct archival provenance of a parchment discovered at the Palermo State Archives
Riassunto Il saggio ripercorre la metodologia adottata per definire la corretta provenienza di una pergamena del XV secolo rinvenuta fuori posto durante una ricognizione archivistica nell'Archivio di Stato di Palermo. L'esame dei caratteri estrinseci e intrinseci ha consentito di formulare alcune ipotesi, vagliate e scartate grazie allo spoglio di diversi complessi archivistici. L'analisi ha permesso di individuare con certezza la provenienza del documento, la cui rilevanza per la ricostruzione della storia patrimoniale di due famiglie, quella signorile dei Peralta, pressata dai debiti, e quella dei Perollo, cavalieri di Sciacca, che con decreto giudiziale riuscirono ad aggiudicarsi l'assegnazione del feudo di Culla, ha reso ancora più auspicabile la determinazione del fondo della pergamena. Il saggio offre un'esemplificazione delle difficoltà di indagini tese a ricostruire il perduto vincolo archivistico e presenta le ragioni a supporto della proposta della corretta segnatura, auspicando la ricollocazione della pergamena nella sua sede originaria.
Parole chiave Archivio di Stato di Palermo, vincolo archivistico, provenienza archivistica, famiglia Peralta, famiglia Perollo
Abstract The essay traces the methodology adopted to define the correct provenance of a 15 <sup>th</sup> century misplaced parchment found during an archival survey at the Palermo State Archives. The examination of the extrinsic and intrinsic characters made it possible to formulate some hypotheses, screened and discarded through the perusal of various archival complexes. This analysis allowed to identify with certainty the provenance of the document; the relevance of the parchment for the reconstruction of the patrimonial history of two families – the aristocratic Peralta family, pressed by debts, and the Perollo family, knights of Sciacca, who by court decree succeeded in winning the assignment of the fief of Culla – made the determination of the parchment's archival fund even more desirable. The essay offers an exemplification of the difficulties of investigations aimed at reconstructing the lost archi-

---

\* Questo articolo è stato realizzato nell'ambito del progetto «Scripta manent III. De registros privados a textos públicos. Un archivo medieval en la Red (PID2020-11614RB-I00)», finanziato dal programma statale di R&S del Ministero della scienza e dell'innovazione del governo spagnolo.

val bond and presents the reasons that support the proposal of the correct archival marking, with the hope of returning the parchment to its original location.
Keywords Palermo State Archives, Archival Bond, Archival Provenance, Peralta Family, Perollo Family
Presentato il 09.02.2023; accettato il 04.03.2024
DOI: ____
URL: ____

## 1. Un complesso archivistico, ma quale?

Nel 2023 il fortuito ritrovamento, durante una ricognizione archivistica nell'Archivio di Stato di Palermo, di una pergamena fuori posto ha consentito di ricostruire il legame fra due famiglie, quella dei Peralta, conti di Caltabellotta, e quella dei Perollo, cavalieri di Sciacca, una storia fatta di fedeltà, debiti, ricompense: un cavaliere, Giovanni Perollo, si trovò, in più occasioni, tra la fine del XIV secolo e l'inizio del XV, a sostenere economicamente una nobildonna, l'infanta Eleonora d'Aragona, in difficoltà nell'amministrazione di una pesante eredità e fu lautamente ricompensato per l'aiuto prestato, sia intenzionalmente con donazioni da parte dei conti suoi signori, sia dalla Magna Regia Curia dinanzi alla quale fece valere i suoi diritti ottenendo con decreti giudiziali, in ricompensa dei crediti vantati, i feudi che fecero la fortuna della famiglia.

Il documento fornisce notizie sulla situazione patrimoniale dei conti di Caltabellotta – i cui debiti furono enumerati nel racconto dettagliato fornito, il 15 novembre 1399, dal *miles* Giovanni Perollo ai giudici, che con un decreto giudiziale gli assegnarono il feudo di Culla in risarcimento dei crediti vantati – e aiuta a delineare a chiare tinte, attraverso la narrazione di Giovanni, i ritratti di Eleonora d'Aragona, che, nonostante tutto, riuscì a salvaguardare il patrimonio per le eredi di cui era tutrice, e di Giovanni che costruì il suo patrimonio fondiario sui debiti della famiglia di cui era «fedele servitore»<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> Sul contenuto della pergamena e sui rapporti tra i Peralta, conti di Caltabellotta, e i Perollo, viceportulani di Sciacca, MARIA ANTONIETTA RUSSO, *Una pergamena dimenticata*